

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**CLARA HASKIL**

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

17  
venerdì 22 settembre 2006

Unità  
**LO SPORT**

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**CLARA HASKIL**

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

La **S**chedina

Dopo solo cinque anni in Giappone chiude il Totocalcio. Il sistema di pronostici si è rivelato troppo complesso per il pubblico del Sol Levante: gli incassi sono passati dai 450 milioni di euro del 2001 ai circa 100 dell'anno scorso



**IN TV**

- 13,00 Eurosport Tennis, Wta di Pechino
- 13,00 Italia 1 Studio Sport
- 14,00 SkySport2 Rugby, Parma-Viadana
- 14,15 SkySportEx. Golf, Ryder Cup
- 16,00 Eurosport Ginnastica Camp. Europeo
- 17,15 Rai 2 Coppa Davis, Spagna-Italia
- 17,45 SkySport2 Basket, Treviso-Roma
- 18,10 Rai 2 Rai TG Sport
- 20,30 SkySport3 Calcio, Borus.M.-Borus.D.
- 21,00 SkySport1 Calcio, Arezzo-Napoli
- 22,30 Eurosport Camp. del Mondo di Rally
- 23,00 SkySport1 Mondo gol
- 23,20 SkySport2 Nfl, Jacksonville-Pittsburgh
- 2,00 SkySport2 Mlb, Boston-Minnesota

# Pancalli si presenta: «Avanti con le riforme»

Ecco il commissario della Figc. Gigi Riva nominato vice, Albertini silurato. Borrelli ci ripensa?

di Massimo Franchi / Roma

«NELLA MIA VITA ho affrontato tante difficoltà, non mi possono spaventare i problemi del calcio per quanto complessi siano». Si presenta così Luca Pancalli, l'uomo chiamato a portare avanti la riforma del calcio e il lavoro di Guido Rossi. Per uno che è fin-

to sulla sedia a rotelle («meno se ne parla e più significa che la cultura sulla disabilità ha fatto passi avanti») a 17 anni dopo essere stato disarcionato da un cavallo nella prima gara internazionale da pentatleta, tutto prende la giusta dimensione. Pancalli però è sempre stato e sarà un atleta, ben diverso dal super manager Guido Rossi, ma ugualmente convinto di riformare il calcio. È il suo primo invito è appunto quello «da operai, di mettersi al lavoro a testa bassa e in silenzio, come quando ci si allena». Poco conosciuto al grande pubblico Pancalli, nonostante i 42 anni, è l'uomo che ha dato vita e spessore al Comitato paralimpico, protagonista del successo delle Paralimpiadi di Torino. A conferma del fatto che voglia portare avanti le riforme del disastroso mondo del pallone ci sono le sue primissime linee programmatiche: «La priorità è procedere all'eliminazione di ogni potenziale conflitto d'interesse, affrontare i problemi della giustizia sportiva e ridisegnare il sistema elettorale della Federazione». La sua prima mossa effettiva nel pomeriggio è stato rinnovare il mandato di Gigi Agnolin al vertice dell'Aia, dove l'ex arbitro ha già cambiato tanto e bene. Il suo mandato ha una scadenza precisa: il 28 febbraio 2007, giorno entro il quale si dovrà tornare alla normalità avendo eletto il nuovo presidente della Federcalcio in base al nuovo statu-



to che sarà preparato dal vice commissario Massimo Coccia, unico superstite della squadra di Rossi, unico a non dimettersi «avendo saputo delle decisioni del commissario solo dalle agenzie». È stato lui il primo a chiedere a Borrelli di tornare sui suoi passi, prima dell'incontro con Pancalli che dovrebbe tenersi proprio oggi. «Perdere uno che denuncia problemi sarebbe un controsenso per chi vuole andare avanti con le riforme», spiega Pancalli, spalleggiato da Petrucci. Il presidente

del Coni si prodiga nel ricordare che «le riforme continuano e non è vero che solo alcune persone (Rossi, ndr) possono portarle avanti». Le possibilità che l'uomo di Mani pulite torni sui suoi passi sono in aumento e questo sarebbe il viatico migliore per ridare credibilità al progetto di rinnovamento. Il colpo di scena arriva dal siluramento di Demetrio Albertini e nella nomina al suo posto di Gigi Riva. A «rombo di tuono» va la delega alle squadre nazionali mentre Albertini, che aveva scelto i confermati ct Donadoni e Casiraghi, paga il tentativo furbesco di dichiararsi disponibile a prendere il posto di Rossi. Petrucci gli ha dato il benvenuto chiamando un uomo d'esperienza, un cane sciolto come Riva che da quasi 20 anni faceva l'accompagnatore della Nazionale A. La nomina di Pancalli ha avuto un quasi imbarazzante consenso. Tutto il mondo politico e sportivo, perfino Moggi si è detto contento della scelta della giunta Coni. Ma Pancalli rimane umile. «Mi piace stare con i piedi per terra e non cambio, forse perché ho le ruote e non posso permettermelo...».



Luca Pancalli nuovo commissario della Federcalcio con il presidente del Coni Gianni Petrucci, a sinistra Gigi Riva Foto Ansa e Ap

**SCANDALO SCOMMESSE** Condannati per «aver tentato di acquisire notizie sull'esito» di partite, per conto di personaggi legati a giri di puntate illegali

## Due mesi di squalifica a Flachi e Carrozzeri

Due mesi lontani dai campi di calcio. Nessun infortunio, nessun litigio con la società, nessun cambio di maglia: «solo» una squalifica per un giro di scommesse illecite. È la punizione inflitta a l'attaccante della Sampdoria Francesco Flachi e al difensore dell'Atalanta, Moris Carrozzeri dalla commissione disciplinare. Che ha accusato i due giocatori di aver fornito informazioni «utili» a personaggi genovesi coinvolti in un giro clandestino. In pratica i due avrebbero sfruttato i loro agganci nel mondo del calcio per passare

notizie agli scommettitori, violando così i doveri di lealtà e correttezza. Due le gare del campionato 2004-2005 finite sotto la lente d'ingrandimento degli ispettori: per Flachi, il derby Roma-Lazio del 15 maggio 2005, e per l'ex blucerchiato, adesso in forza all'Atalanta, la partita di serie C1 Pisa-Frosinone. «Dal materiale probatorio acquisito, costituito essenzialmente dalle conversazioni telefoniche intercettate e dalle dichiarazioni rese in sede giudiziaria e disciplinare dai soggetti coinvolti, emerge la prova che il Fla-

chi ha posto consapevolmente in essere una condotta contraria ai doveri di lealtà, probità e correttezza», si legge nelle motivazioni della Disciplinare e che le stesse dichiarazioni di Carrozzeri all'Ufficio Indagini «dimostrano inequivocabilmente il ruolo attivo assunto dal tesserato nella vicenda in esame e l'intento di favorire, grazie a informazioni privilegiate, l'effettuazione di scommesse da parte di un soggetto terzo». Le intercettazioni in mano agli inquirenti hanno rivelato che l'attaccante della Sampdoria telefo-

nò all'ex compagno di squadra, Fabio Bazzani, passato alla Lazio, per avere notizie sul derby (terminato con uno scialbo e «dubbio» 0-0). Non è della stessa opinione l'avvocato del calciatore, l'onnipresente Giulia Bongiorno: «Ritorreremo al Tar - ha tuonato il legale - Perché Flachi si è comportato in modo leale e corretto, non dando seguito alle richieste di fornire suggerimenti per orientare scommesse». Analoga la violazione contestata a Carrozzeri (che si dichiara «estraneo alla vicenda»), deferito per aver «tentato di acqui-

sire notizie sull'esito di una gara del campionato di serie C1 (Pisa-Frosinone) al fine di consentire a terze persone l'effettuazione di scommesse dall'esito sicuro». In questo caso, Carrozzeri, aveva telefonato a De Angelis del Frosinone per sapere «se si sarebbero acccontentati di un pareggio». Per entrambe le vicende la Sampdoria è stata ritenuta oggettivamente responsabile della condotta dei propri tesserati ed è stata sanzionata con 20 mila euro di multa.

Alessandro Ferrucci

**In breve**

- Squalificati**  
● **Punito Paci, assolto Toni**  
Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate il difensore del Parma Massimo Paci per «condotta gravemente antisportiva» mentre non ha preso alcuna sanzione nei confronti di Luca Toni (Fiorentina), espulso mercoledì perché ritenuto colpevole di aver dato una gommitata a Paci. Lo stesso Paci aveva poi ammesso di non essere stato colpito da Toni. Tre giornate di squalifica a Vieira per aver ingiuriato l'arbitro al momento dell'espulsione.
- Ciclismo, Mondiali**  
● **La crono a Cancellara**  
Lo svizzero ha conquistato l'oro della crono ai mondiali su strada in corso a Salisburgo. Lo svizzero ha percorso i 50,8 km di tracciato con il tempo di 1h00'11". Argento allo statunitense David Zabriskie con 1h01'41"; bronzo al kazako Alexander Vinokourov (1h02'01"). Gli azzurri Nibali e Pinotti al 16° e 20° posto..

**Auto**  
● **Caserta, torna il circuito**  
La Provincia di Caserta e il Ferrari Club Italia hanno promosso la rievocazione storica del circuito automobilistico di Formula 3 di Caserta (il 29 e 30 settembre) che si disputava tra il Vialone Carlo III ed un tratto dell'Appia antica.

**Calcio Under 19**  
● **Italia batte Cipro 3-0**  
La nazionale under 19 guidata da Francesco Rocca, ha sconfitto 3-0 in una partita amichevole la nazionale di Cipro a Locrì. Le reti degli azzurri di Marconi (al 30'), Albanese e Viola nel finale.

## IL CASO Euforia tra i rosanero, ma Guidolin frena: «Non lottiamo per lo scudetto». Domani i giallorossi di Giordano a Catania Palermo e Messina, la Sicilia comanda l'Italia del pallone

di Luca De Carolis

La classifica del primo campionato dopo Calciopoli parla siciliano. In vetta da solo c'è il Palermo, capace di vincere tre partite consecutive a suon di gol (fatti ma anche subiti). A sette punti c'è il sorprendente Messina, allenato dall'ex attaccante della Lazio Giordano, mentre il neo promosso Catania veleggia dignitosamente a metà classifica. Numeri che rendono merito alla passione di una regione che per troppo tempo è rimasta ai margini del calcio che conta. Un "esilio" finito soprattutto grazie al Palermo. Un club che in estate si è rinforzato con intelligenza,

comprando centrocampisti di grande qualità (Diana, Tedesco, Simeone) e una torre abile tatticamente come Amauri. La panchina è stata affidata a Guidolin, l'allenatore che nel 2004 aveva riportato i rosanero in serie A dopo 31 anni. Un tecnico esperto, più attento alla sostanza che allo spettacolo: almeno fino a qualche settimana fa. Il suo Palermo infatti non gli assomiglia per nulla. In tre gare i rosanero hanno segnato 11 reti subendone 7. Numeri tipici delle squadre di Zeman, del tutto insoliti per un difensivista (o presunto tale) come l'ex tecnico del Vicen-

za. Merito, o colpa, di una squadra ricca di giocatori dai piedi buoni e letali in zona gol, ma avara di faticatori. Notazioni tecniche che non interessano alla città, in preda a un'inedita euforia. Palermo guarda dall'alto in basso il calcio italiano e ride, godendosi un sogno inaspettato. Ieri Guidolin ha provato a riportare tutti con i piedi a terra: «Non scherziamo su possibili scudetti per favore. Pensiamo solo a goderci questo primato e non gettiamo fumo negli occhi dei tifosi. Le squadre in lizza per il titolo sono altre». Parole confermate dall'attaccante Di Michele: «Lo scudetto? È una cosa troppo grande per noi». Per ora

la macchina da gol siciliana pensa solo a divertire e a fare punti con il suo gioco frenetico. Una linea opposta a quella di Giordano, che ha reso il Messina pratico e duttile tatticamente. Niente svolazzi o finezze da giocolieri, ma tanta corsa e sacrificio, come ama ripetere il tecnico, perché i giallorossi devono pensare innanzitutto a salvarsi. Il Messina però sa anche giocare al calcio, come ha dimostrato in questo primo scorcio di campionato. Merito di un tecnico esordiente nella massima serie, a cui in estate in tanti pronosticavano una brevissima permanenza sulla panchina giallorossa. Ma Giordano ha tirato dritto, e ora

il Messina è secondo a pari merito con l'Inter milionaria, con 4 gol fatti e uno solo subito. «Ci piace combattere, non ci tiriamo mai indietro» ha sottolineato ieri il tecnico, in procinto di disputare il suo primo derby siciliano. Domani i giallorossi faranno visita al Catania, per una gara attesissima. E temuto, visti i gravi incidenti accaduti dopo Palermo - Catania di mercoledì scorso. Una festa rovinata dagli incidenti dentro e fuori dello stadio, che hanno portato al ferimento di trenta persone (tra cui cinque agenti). L'altra, spiacevole faccia del calcio siciliano che vince e diverte. Con la sua passione.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 21 settembre**

NAZIONALE	29	83	35	67	1
BARI	8	85	20	52	68
CAGLIARI	30	10	89	57	22
FIRENZE	30	69	41	85	64
GENOVA	21	35	80	84	56
MILANO	27	38	10	51	13
NAPOLI	35	63	59	3	24
PALERMO	2	65	89	49	4
ROMA	87	66	14	62	78
TORINO	66	39	54	62	4
VENEZIA	21	80	76	10	9

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar**

2	8	27	30	35	87	21	29
<b>Montepremi 3.047.936,57</b>							
Nessun 6	€	609.587,33	5 + stella				
Nessun 5+1	€		4 + stella			€ 38.218,00	
Vincono con punti 5	€	25.399,48	3 + stella			€ 1.018,00	
Vincono con punti 4	€	382,18	2 + stella			€ 100,00	
Vincono con punti 3	€	10,18	1 + stella			€ 10,00	
			0 + stella			€ 5,00	